



Campeggio a 6 km da Chartres

Secondo giorno - lunedì 10 agosto 2009

Ieri sera ci siamo addormentati dopo aver visto due leprotti correre nella piazzola. C'era un silenzio totale, pareva che anche l'acqua del torrente avesse smesso di scorrere. Notte perfetta.

Al risveglio c'era pure il sole, perciò siamo partiti alla volta di Chartres con uno spirito molto sollevato.

Le strade ordinarie della Francia sono piacevolissime. Poco traffico anche se in massima parte "poids lourds". La campagna è riposante e i paesini che si attraversano sono colorati dai vasi di fiori appesi ai lampioni o usati come spartitraffico. Guardando il paesaggio non abbiamo patito la mancanza della radio che per noi è fondamentale, né abbiamo chiacchierato perché era proprio bello osservare i campi di grano, di girasole, le enormi macchine agricole e le strade come ottovolanti, da un campanile all'altro. Così con calma abbiamo percorso i circa 300 km che ci separavano da Chartres e, finalmente, è comparsa la cima dei campanili della famosa cattedrale che domani visiteremo.

Il tempo è splendido, speriamo che duri.

Questa sera non credo che vedremo le stelle cadenti, si sta rannuvolando.

Però abbiamo dato da mangiare ad una famiglia di gallinelle d'acqua che sguazzavano nel fiumiciattolo che scorreva accanto al campeggio comunale dove stazioneremo per due notti. Anche qui il costo è di euro 8,10 per notte, con i bagni puliti e un ragazzo onestissimo che lo gestisce, che ci ha portato i 10 euro di resto che ci eravamo dimenticati di prendere.

Unico neo: le nutrie. Mio marito è lì che le sfama con il pane, io invece le tengo d'occhio e sono contenta di dormire in alto e al chiuso. Non starei tranquilla in una canadese.

Terzo giorno - martedì 11 agosto 2009

Morale basso: al risveglio il cielo è grigio, carico di nuvole e tira un'aria poco invitante. Ma speriamo che migliori e intanto inforchiamo la moto perché il campeggio è a 6 km da Chartres.

Siamo approdati qui per due motivi: 1) non abbiamo trovato quello di città; 2) abbiamo visto questo e ci ha ispirato, così, a pelle e non siamo rimasti delusi. Il paese è Morancez, periferia di Chartres e il silenzio e la pace soddisfano le nostre esigenze, specie quelle di mio marito che ogni giorno si sobbarca 175 km all'andata e altrettanti al ritorno sulla A4 e sulla tangenziale di MI e, durante le ferie viaggia volentieri ma esige il silenzio durante le soste.

Proprio vero, non si deve mai disperare: si è alzato il vento che ha spazzato le nuvole, e il sole ha picchiato per tutto il pomeriggio.

Oggi giornata culturale. Visita alla cattedrale di Chartres e al borgo storico. La Chiesa è sorprendente con le sue vetrate colorate, per le sue facciate e per l'aria mistica che fa respirare nonostante i turisti, non molti per la verità, temevamo peggio. Invece tutto è silenzioso anche se pochi pregano.

Comunque, credenti o no, non si può non pensare a ciò che rappresentava nel Medioevo, al timore o al sollievo che trasmetteva a chi si rifugiava,